Domenica 20 maggio un grande convegno

Cronaca di Roma

giovanile per l'appello ai « cinque grandi »

"Defensor Urbis,,

Anche a Roma sta per avere inizio la grande campagna per un patto di pace tra i cinque Grandi. Essa cade nel momento in cui le controversie internazionali si fanno più acute, in cui i gruppi dirigenti dell'imperialismo americano sembrano presi da un accesso di follia omicida e discutono di guerra lunga e di guerra corta, di bombardamenti e di eccidi, di milioni di morti e di stermini in massa. Essa cade nel momento in cui la corsa agli armamenti ha preso un ritmo frenetico gettando nel caos le economie nazionali e rendendo più acuta la miseria dei popoli. E più che mai urgente fermare nella loro corsa i guerrafondai. Un anno fa quando era immanente sul mondo l'incubo della bomba atomica, centinaia di milioni di firme riuscirono ad impedire che il più grande crimine venisse compiuto: oggi altri milioni di firme debbono imporre ai dirigenti delle maggiori potenze di riunirsi e di raggiungere pacificamente un accordo sui problemi che li dividono.

A tutti possiamo chiedere l'adesione e la firma: a quelli che sono di accordo con noi nell'interpretare gli avvenimenti e riconoscono nell'imperialismo americano il principale fautore di guerra; a coloro che, disorientati, sono in preda alla sfiducia e aspettano rassegnati lo svilupparsi degli eventi; a coloro che danno alla situazione internazionale una interpretazione diversa dalla nostra: tutti, anche se mantengono le proprie opinioni, purchè siano in buona fede, potranno aderire alla nostra richiesta.

Come di solito avviene, questa campagna acquista a Roma un rilievo ed un valore particolari. Perchè Roma è a contatto diretto con i principali organismi politici nazionali e l'orientamento e la pressione dell'opinione pubblica romana immediatamente si riflette su di essi e ne determina gli atteggiamenti; perchè Roma è a contatto diretto con il centro dirigente dell'apparato ecclesiastico, il quale, mentre ha appoggiato senza riserve la politica atlantica, oggi sembra conturbato e perplesso di fronte alle forze che si sono sfrenate e che puntano decisamente allo scatenamento di una terza guerra mondiale. Un grande plebiscito a Roma per un patto di pace tra le cinque grandi potenze avrebbe un grande rilievo nazionale e internazionale: confermerebbe ai gruppi guerrafondai del nostro Paese che anche la capitale, il centro della burocrazia e dei cosiddetti ceti medi, non li segue sulla strada della guerra; rafforzerebbe il movimento della pace in tutta Italia, facendo sapere a tutti che persino il centro tradizionalmente considerato come roccaforte delle forze reazionarie è oggi conquistato alla causa della pace.

Ma a Roma la raccolta delle firme per un patto di pace non ha soltanto un valore nazionale: ha anche un valore romano. La nostra città sta a poco a poco degradandosi. Diecine di migliaia di lavoratori vivono nella più completa miseria senza alcun lavoro e senza alcuna speranza di lavoro; diecine di migliaia di contadini nelle campagne sono privi di terra, vittime della struttura feudale della nostra provincia; le poche industrie che si erano sviluppate, colpite dalla crisi, hanno chiuso i battenti o vivono stentatamente; la città si è popolata di borgate fatte di capanne indegne di un paese civile; l'assistenza sanitaria è pressochè inesistente; i miliardi già stanziati per venire incontro alle nostre necessità hanno preso altra strada e non vengono utilizzati e, in questo quadro di miseria e di stenti, nessuna delle iniziative che potrebbero dare ossigeno alla vita cittadina viene intrapresa: nè lo sviluppo dell'edilizia, nè le bonifiche nell'agro romano, nè la sistemazione dei trasporti, nè una ripresa industriale, nè la riforma agraria. Persino la categoria fondamentale della nostra città, quella dei dipendenti pubblici, viene costretta a vivere in condizioni impossibili, con stipendi di fame assolutamente inadeguati anche a sopperire al solo minimo alimentare.

Un patto di pace, una distensione internazionale, una politica interna di solidarietà e di ricostruzione può porre fine a questo stato di cose, può fermare la degradazione di Roma.

E' per questo che dobbiamo raccogliere centinaia di migliaia di firme, è per questo che dobbiamo fare migliaia di riunioni e aprire gli occhi a diecine di migliaia di persone, è per questo che dobbiamo costituire centinaia e centinaia di comitati della pace. Dobbiamo portare la nostra voce dappertutto: in tutte le aziende, in tutti gli uffici, in tutte le case, nei più sperduti villaggi, in tutti i locali dove la gente vive o lavora o si riunisce o si diverte.

La maggioranza del popolo romano deve essere portata nel grande fronte della Pace.

Mentre ancora ambigua è la posizione di chi, nel passato, volle esser chiamato « defensor Urbis », il generoso popolo romano prenda nelle proprie mani il suo destino e, difendendo la Pace del mondo, diventi esso stesso difensore di Roma e difensore d'Italia!

CARLO SALINARI

PER INIZIATIVA DEL SINDACO REBECCHINI

Le tariffe della Roma - Lido aumentate dal primo giugno

I biglietti di andata e ritorno portati da L. 136 a 160 Altri aggravi agli utenti - Quale la giustificazione?

E' stata approvata dall'apposita commissione del Ministero dei Trasporti, la proposta di aumento delle tariffe della Stefer Roma-Lido.

L'aumento, secondo quanto siamo venuti a sapere, verrà applicato a partire dal 1. giugno e si aggira sul 30 per cento, per cui il biglietto di andata Roma-Castelfusano costerà 90 lire e quello di andata e ritorno 160 lire.

Con la deliberazione presa dalla commissione ministeriale, la riduzione sui biglietti di andata e ritorno è stata diminuita dal 20 per cento al 10 per cento e il minimo tassabile da 15 a 20 lire. Sul servizio notturno verrà applicato un supplemento di lire 40 e gli abbonamenti saranno considerati sulla base di 365 viaggi ridotti del 50 per cento. Le uniche tariffe escluse dall'aumento saranno quelle preferenziali.

La decisione di aumentare le tariffe della Roma-Lido è stata presa in seguito alle continue pressioni fatte dal Sindaco che, in qualità di presidente della Stefer, ha particolarmente insistito per ottenere l'autorizzazione dal Ministero dei Trasporti.

Come si ricorderà, la richiesta di un ulteriore aumento delle tariffe per la Stefer-Lido venne ufficialmente avanzata da Rebecchini lo scorso agosto in sede di consiglio d'amministrazione della azienda. Una parte del consiglio si oppose ma il Sindaco e la maggioranza democristiana riuscirono egualmente a varare la deliberazione, che fu inviata d'urgenza al Ministero dei Trasporti. Si era in piena stagione balneare e la notizia, diffusa dalla stampa, provocò un vivissimo malcontento tra la popolazione, specie la più povera, che nelle acque e sulla spiaggia del Lido trascorre la sua villeggiatura estiva.

La reazione popolare e dei consiglieri d'opposizione fu talmente forte che il Ministero si spaventò e l'allora ministro D'Aragona si precipitò a smentire ogni possibilità d'aumento.

Il Sindaco morse il freno e si preparò ad attendere tempi migliori. Caduto D'Aragona e insediato La Malfa, Rebecchini è tornato alla carica, da solo, senza nemmeno interpellare il Consiglio d'amministrazione sulla opportunità o meno di sollecitare il nuovo aumento. E questa volta è riuscito a coronare la sua vecchia aspirazione.

Noi non sappiamo come Rebecchini giustificherà questa sua azione dinanzi al Consiglio Comunale, nè sappiamo quali ragioni *tecniche* porterà a conforto della sua tesi. Una cosa è certa: non potrà parlare di deficit nel bilancio della Stefer-Lido.

Se c'è un esercizio della Stefer, infatti, che va bene e non desta preoccupazioni questa è la « Roma-Lido ». Quest'anno, e sono state fatte delle spese particolari — il bilancio registra appena qualche milione di deficit.

Nessuna giustificazione per gli aumenti, dunque. A meno che il Presidente della Stefer, e Sindaco di Roma, non intenda sanare il deficit generale dell'azienda sfruttando gli utenti della Roma-Lido.

Il problema del risanamento e del potenziamento dell'azienda, non può risolversi con un aumento delle tariffe dell'esercizio che è maggiormente frequentato dalla cittadinanza.

Una soluzione simile poteva essere ideata solo dal sorridente affossatore delle finanze comunali ingegner Rebecchini. Solo la sua grande esperienza in materia di trasporti poteva indurlo a pensare che un aumento del 30 per cento sulle tariffe fosse sufficiente per procurargli i miliardi necessari al rimodernamento della Stefer-Fiuggi e Castelli?

« Cosa si nasconde dietro la difesa civile »?

Questo è il titolo del dibattito che verrà aperto domani alle ore 10,30 dal prof. Vezio Crisafulli al cinema Arenula, è anche il tema dei comizi che si terranno lunedì prossimo a S. Lorenzo e Appio Nuovo: oratori l'on. Tomaso Smith e il prof. Giuseppe Sotgiu per conto di « Solidarietà Democratica ».

STANOTTE IN VIA PROPERZIO

Incendio alla SABA "triscotti,, per 8 milioni

Le fiamme, scoppiate alle ore 22, domate dopo un'ora

Un incendio di gravi proporzioni, scoppiato ieri sera, a tarda ora, in via Properzio, ha devastato una fabbrica di biscotti, provocando danni molto rilevanti che, secondo un calcolo affrettato, sono stati valutati a circa otto milioni di lire.

Le fiamme, sviluppatesi probabilmente a causa di un corto circuito, sono state notate da alcuni passanti verso le 22.05 Immediatamente veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco Due autoserbatoi e un'autopompa partivano immediatamente dalle caserme di via Genova e di Prati e si recavano sul posto. Penetrati nello stabilimento, i pompieri si facevano strada tra il fumo che rendeva l'aria irrespirabile e scoprivano il focolaio dell'incendio: un garage, il cui ingresso si affaccia nel cortile del biscottificio. Forzata la saracinesca, i vigili dirigevano nel locale, illuminato dai bagliori del fuoco, i getti delle pompe, inondandolo completamente di acqua. Dopo circa un'ora di duro lavoro, l'incendio poteva dirsi domato, ma i pompieri rimanevano sul posto fin dopo mezzanotte, per le necessarie verifiche.

Secondo gli ingegneri che hanno ispezionato il garage devastato dal fuoco, l'incendio è stato provocato da un corto circuito. Nel garage si trovava una macchina per la fabbricazione dei biscotti, macchina che è rimasta completamente distrutta.

LA PICCOLA PASTORELLA MARIA...

Si cava un dentino per non fare l'attrice

Edificante opera istigatrice all'autolesionismo svolta dai preti del "Cor Jesù,,

Era proprio il mese di Maggio, e la piccola pastorella Maria, poco meno che decenne, tra il fulgore del sole primaverile e l'incanto dei prati in fiore, pascolava, cantando, il suo piccolo gregge. Cantava precisamente l'« Ave Maris stella », il noto canto alla Vergine, ma con una voce così melodiosa, che attirò l'attenzione d'un impresario cinematografico che passava lì sulla strada vicina. Questi si fermò, ascoltò ancora, contemplò a lungo la piccola cantante dalla bellissima voce e dall'aspetto angelico, e in cor suo decise.

Interrogò la bambina: il babbo era morto e non aveva che la mamma, laggiù in quella casetta sull'aia, ma povera, tanto povera.

Vi andò, e alla vedova, lì, presente la bambina, espose il suo disegno: « Voi due non siete davvero ricchi, ma lo potete essere. Venite con me voi e vostra figlia, e non avrete da pensare più a nulla. Vostra figlia, con questo aspetto e con questa voce, diverrà una "stella" nell'arte, e voi sarete fortunati. Decidete, e potremo partire oggi stesso ».

La madre, cui s'apriva d'improvviso un orizzonte d'oro e di felicità, con lo sfavillio degli occhi e un cenno del capo, fe' capire alla piccola Maria d'assentire senz'altro.

La bimba era lì pensosa. Ma la madre la volle scuotere:

— Dunque, Marietta, andiamo, no? Sei contenta di diventare ricca e felice?

La bimba leva gli occhioni all'immagine di Maria, la Mamma del cielo... e, volgendosi poi a quel signore con un visetto mutato, rispose:

— Mi dispiace, signore, ma non posso.

Repliche cortesi di quel signore, meraviglie, scongiuri e anche qualche non troppo materna espressione della madre, ma la bambina, irriducibile, era lì fissa e muta.

— Ma, dunque, andiamo!... Ma il tuo è un vero capriccio, un gettar via la fortuna! Rispondi che andremo.

— Mamma, permetti un attimo? Vado di là ci penso e decido.

Sicuri della conquista, i due attesero ben poco. La piccola Maria rientra, ma... con un labbro ferito e un dente di meno.

— Non si parli più d'altro, — conclude il signore — ora, vostra figlia in quel modo, non vale più nulla per me. La sua voce non potrà essere quella mai più.

Non crediate che i cronisti de « l'Unità » siano improvvisamente impazziti ed abbiano scritto quanto sopra: il corsivo è riportato di sana pianta dal n. 5 di « Cor Jesu », organo ufficiale della guardia d'onore al S. cuore di Gesù. Non sappiamo se l'Autorità giudiziaria legga questa roba, ma se la legge non dovrebbe tardare a riconoscere in essa l'esistenza del reato di istigazione all'autolesionismo o qualcosa del genere.

Che il cinema possa rappresentare un pericolo per l'infanzia può anche esser vero, ma dal riconoscere ciò all'istigare le bambine a spezzarsi i denti (per renderle degne solo di una sagrestia) ce ne corre. Crediamo che persino l'amico dei preti Telesio Interlandi dovrebbe insorgere per questo attentato alla « difesa della razza ». No? Tanto più che sullo stesso numero di « Cor Jesu » si può leggere questo appello: « Non vogliamo che i nostri Comuni siano amministrati da demagoghi senza Dio, asserviti alla Bestia... » (notare che Dio e Bestia sono stati scritti entrambi con l'iniziale maiuscola).

Avanti, dunque, — nel nome di Dio — per un Comune santo e una gioventù femminile sdentata!

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI: delle Sez. lunedì alle diciannove a P. Parione **Organizzativi:** diciotto e trenta in Federazione; **Agitprop:** diciannove a Colonna; **Resp. Masse:** diciotto e trenta in Fed. **Resp. Femm.:** sedici alla Sez. Ludovisi; **Amministratori:** diciotto e trenta nei settori.

POLIGRAFICI: I comp. dei C.D. Sind., delle CC.II., dei C. Attiv Sind. e dei C.D. di cellula oggi alle diciotto in Fed.

AUTOFERROTRANVIERI: Intercellulare ATAC oggi alle diciassette e trenta in Fed.

GAS: I comp. del Cons. di Fabbr. oggi alle sedici in Fed.

POSTELEGRAFONICI: I comp. della C.U.S. oggi alle diciotto e trenta alla Sez. Celio (via Capo d'Africa).

COMM. QUADRI: Le riunioni di Tuscolano e Quadraro sono rinviate alla prossima settimana (causa riunione Comm. Quadri Fed.).

PRESSO LA COMM. AMM.NE della Fed. sono in vendita al prezzo di L. 10 gli schemi per le riunioni di caseggiato per i capogruppo collettori.

TUTTI I GAPPISTI lunedì alle 15,30 in Fed.

Comm. STAMPA E PROP.: Questa sera a Casal Bertone (Di Fazio); Ostia Lido (ore 21, Foglietti); Gianicolense (Evangelisti); Mazzini (Spiciarello).

I SEGRETARI delle Sez. Celio, Macao, Galliano, Gordiani, Capannelle, Centocelle, Prenestino, Villaggio Breda, Tuscolana, Latino Metronio, Nomentana, Aurelia, Cavalleggeri, Forte Aurelio, Ostaria, Acilia, Acqua Acetosa, Donna Olimpia, Garbatella, Laurentina, Maccarese, Magliana, Ostia Antica, San Saba, Trullo provvedano ad inviare in giornata un compagno in Federazione a ritirare urgentissimo materiale stampa.

I COMP. ALLIEVI DELLA SCUOLA PROV. di Partito e i comp. D'Angelo, Garritano, Carbone, Jacomelli e Puccini Dario sono invitati all'inaugurazione del 1. Corso per il 1951 domenica alle 9.30 nel Salone della Federazione. Terrà la prolusione il compagno Nicola Gandari del Comitato regionale del Lazio.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 12 maggio (132-233): S. Flavia. Il sole si leva alle 4,58 e tramonta alle 19.41.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 32; femmine 29, nati morti 2; morti maschi 30, femmine 13. Matrimoni trascritti 108.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 11-17. Si prevede tempo incerto. Temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « La paura numero uno » all'Eliseo; « Vestire gli ignudi » al Pirandello.

— Cinema: « Cavalcata d'eroi » al Nuovo, Acquario e Preneste; « Miracolo a Milano » al Volturno, Alcione, Asteria, Onda di Rienzo, Quirinale, delle Vittorie, Golden; « Uomo bianco tu vivrai » all'Induno; « L'amante indiana » al Tuscolo.

Assemblee e dibattiti

— Terenzio Varrone: Domani, alle 15,45 a Piazza della Rotonda, il prof. Luigi Tombolini illustrerà il Pantheon.

— Università popolare romana. Oggi alle 18,30: prof. Giovanni Vacca: chiusura del ciclo di lezioni su: « Buddha e il buddhismo »; ore 19,30: prof. Uberto Montini: « La Roma medioevale ».

Corsi professionali

— L'ENAL ha organizzato un nuovo corso di specializzazione per intarsiatori che si svolgerà presso il laboratorio scuola di ebanisteria e intarsio dell'Enal in Via Trionfale 291. Informazioni al 42.788.

Cerimonie

— Domani, alle ore 10, sarà inaugurato al Gianicolo, presso il piazzale dove sorge il monumento a Giuseppe Garibaldi un busto al patriota Ugo Bassi.

Varie

— In Piazza dei Pellegrini 35, alle 15,30, lunedì e mercoledì vendita all'asta degli oggetti preziosi e giovedì degli oggetti non preziosi relativi a pegni con scadenza a 6 mesi costituiti anteriormente al 17 ottobre 1950 e pegni con scadenza a 3 mesi costituiti anteriormente al 17 gennaio 1951 non riscattati a termini di legge.

A TUTTI I CITTADINI

che desiderano vestire con eleganza e con spesa minima si consiglia di fare i loro acquisti da « SUPERABITO » in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto).

I più eleganti vestiti, giacche e pantaloni, tutti i tipi di gabardine, pettinati, pura lana, antipiega, e popeline. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleurs Si accettano in pagamento buoni Fides, Epovar, Ecla, G.M.A.

VENDITA ANCHE A RATE

DRAMMATICO POMERIGGIO IN VIA MERULANA

Tenta di buttare dalla finestra la cameriera insieme con i mobili

Un giovane avvocato impazzito ha poi catturato il portiere per non fare entrare i Vigili del Fuoco

Ieri verso le 14,30, in via Merulana, un giovane avvocato, colto da improvvisa pazzia, ha scaraventato dalla finestra tutti i mobili della casa destando l'allarme e il panico tra i familiari e tra i meravigliati passanti che hanno visto piovere sulle loro teste sedie, quadri, specchi e suppellettili varie.

Si tratta dell'avv. Giancarlo Fidenza, di 31 anni, che vive con la madre e il padre in un appartamento al primo piano. Il Fidenza, in seguito ad un forte esaurimento nervoso, aveva dato i primi segni di una infermità mentale sin dal 1945. Sottoposto alle cure di uno psichiatra, il giovane era andato gradatamente migliorando e i genitori speravano in una sua prossima e completa guarigione. Durante questi anni ha condotto una vita molto calma e ritirata, lasciando la professione e standosene quasi sempre chiuso in casa.

I primi segni della crisi si sono manifestati nel giovane ieri mattina: egli infatti si è rinchiuso nel suo studio e ha stracciato libri, riviste e giornali. Poi, per tutta la mattinata, si è aggirato per la casa pronunciando frasi sconnesse, e ripetendo continuamente che bisognava « fare largo », e frantumando gli specchi, i vetri delle finestre e tutto quel che gli è capitato sottomano.

A un certo punto ha cominciato a gettare sedie e mobili dalla finestra, mentre i familiari tentavano vanamente di trattenerlo. Anche la domestica si è adoperata per calmare l'energumeno, ma male gliene è incolto perchè il folle, afferratala per la vita, ha tentato di scaraventare anche lei dalla finestra.

Vista l'impossibilità di calmarlo, il padre ha avvertito telefonicamente i Vigili del Fuoco, mentre il demente, scese le scale, ha sprangato il portone del palazzo e ha rinchiuso il portiere nella sua guardiola, dopo averlo malmenato.

Verso le 15,30 sono giunti i Vigili del Fuoco, i quali hanno dovuto ingaggiare una violenta lotta per riuscire ad infilare la camicia di forza al disgraziato giovane. Quindi hanno provveduto al suo ricovero alla Clinica Neuropsichiatrica del Policlinico.

AL PROCESSO CARLONI

Il cannoneggiamento di un villaggio

E' proseguito ieri al Tribunale Militare territoriale il processo a carico del Gen. Carloni. Ha deposto il teste Giovanni Fugazzi in merito al bombardamento della frazione Casoni, effettuato dalla « Monterosa » come rappresaglia per uno scontro avvenuto nei pressi con formazioni partigiane. Essendoci stato un seguito di combattimenti sul Monte Benna, gli alpini irruppero dopo il cannoneggiamento nel paese quasi deserto, bruciando e saccheggiando le case. Il teste ha riferito che il proprio cugino che era voluto rimanere, fu ucciso dai fascisti.

Su domanda della difesa, il Fugazzi ha poi dichiarato che a Casoni facevano spola per il rifornimento i partigiani della banda « Virgolo », mentre nei pressi era una formazione degli istriani. Un altro teste, Giacomo Cardella, ha parlato dello scontro avvenuto nel paese di Roccatagliata fra partigiani ed alpini.

Terminata l'escussione dei testi, la udienza è stata rinviata a martedì mattina per la requisitoria del P. M.

Un bambino di otto anni stritolato da un camion

Un bambino di otto anni, Elio Vitelli, abitante alla Borgata del Trullo, ha trovato un'atroce morte sotto le ruote di un pesante autocarro, che l'ha investito e stritolato. L'incidente è accaduto alle 19,20 circa. Il camion era guidato dall'autista Adriano Bracci, di 25 anni. Alle 20.45, il piccolo Vitelli ha cessato di vivere all'ospedale S. Camillo.

F.D.C.I. — Domani alle ore 9 avrà luogo presso la Sez. Ostiense il Convegno dell'attivo provinciale. O.d.g.: L'Unità della gioventù nella lotta per la Pace ed il Lavoro. (Rel. Gaetano Modesti). Al convegno debbono partecipare i C.D. di Sezione e di cellula ed i costruttori, giovani e ragazze. (Le Sezioni mandino in giornata a ritirare i biglietti).

DALLA DECISIONE DI LOTTA DEI TRANVIERI

La C.I.S.L. costretta ad aderire allo sciopero odierno di 2 ore

L'astensione dei netturbini - Lo sciopero a rovescio dei disoccupati di Fiumicino

I Sindacati provinciali degli autoferrotranvieri aderenti alla CGIL, alla UIL e alla CISL comunicano:

« Contrariamente a quanto pubblicato da qualche giornale cittadino, nessuna trattativa è in corso circa l'agitazione degli autoferrotranvieri. Pertanto la sospensione di tutti i servizi autoferrotranviarii cittadini dalle 9,45 alle 11,45 di questa mattina è confermata e verrà attuata con le modalità già rese note ieri.

« Alla manifestazione di protesta di oggi hanno aderito e partecipano anche le organizzazioni aderenti alla CISL, alla CISNAL e il Sindacato funzionari.

« Per esigenze tecniche è stato escluso dalla sospensione il servizio ferroviario della Roma-Nord, il quale continuerà a funzionare regolarmente. Rimane invece confermata la astensione dal lavoro del personale adibito ai servizi interni della stessa Roma-Nord ».

Il comunicato sopra riportato giunge quindi a proposito non solo per confermare quanto del resto noi fin da ieri avevamo comunicato ai nostri lettori, a proposito dell'inasprimento dell'agitazione dei ferrotranvieri e della sospensione dei servizio autofilotranviario, ma esso smentisce in pieno, e questa volta ad opera degli stessi sindacati liberi l'ennesima menzogna del « Popolo » il quale ieri mattina spudoratamente pubblicava che i « liberi sindacati non avevano aderito alla manifestazione » in quanto (insinuava l'organo della d. c.) « mentre si svolgono le trattative i comunisti proclamano lo sciopero ».

Anche lo sciopero dei lavoratori della nettezza urbana dipendenti dalle ditte appaltate indetto per oggi, verrà effettuato secondo le modalità già stabilite. I netturbini, cioè, sospenderanno il lavoro alle ore 12 di oggi e lo riprenderanno domani mattina domenica.

A Fiumicino, invece, l'agitazione dei disoccupati, in atto ormai da diverse settimane è sfociata ieri mattina in uno sciopero a rovescio.

Alle ore 7,30 una ottantina di lavoratori ai quali ben presto se ne aggiungevano quasi altrettanti, ha invaso il cantiere dell'Impresa Manfredi che sta eseguendo i lavori del famoso aeroporto intercontinentale iniziando opere di sistemazione di un canale compreso nel tracciato del costruendo aeroporto.

Alla testa dei disoccupati, si trovavano i dirigenti delle organizzazioni sindacali e il rappresentante dei commercianti locali.

Contemporaneamente, per solidarietà con i disoccupati, dalle ore 9 alle ore 11 tutti i commercianti di Fiumicino, compreso il mercato pubblico sospendevano ogni attività.

Dopo alcune ore, la polizia di Ostia ed i carabinieri intervenivano sequestrando gli attrezzi ed allontanando a viva forza i disoccupati.

In serata, i disoccupati e numerosi cittadini si riunivano presso la locale C.d.L. per esaminare la situazione e stabilire il proseguimento dell'agitazione.

Infine, la cronaca sindacale di ieri deve registrare un altro grave e significativo episodio. Ieri mattina, tutti i lavoratori della « Italtele » stanchi di una situazione che si trascina ormai da più mesi e in conseguenza della quale non ricevono i salari, si sono recati in massa presso la direzione generale reclamando il pagamento del lavoro prestato.

RIUNIONE STRAORDINARIA DEI SEGRETARI DELLE CELLULE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Domani alla Sez. Ludovisi (Corso d'Italia) alle 9.30 sono convocati i Segretari delle Sez. Campitelli, Colonna, Macao, Monti, Esquilino, Flaminio, Ludovisi, Trastevere, San Lorenzo, ed i Segretari delle cellule: Pubblica Istruzione, Manifatture Tabacchi, Dir. Gen. Monopoli, Catasto, Zecca, Poste P. Dante, Corte dei Conti, Dif. Aeronautica, Terricola, Finanze, Genio Civile, LL.PP., Motorizzazione Civ., Laborat. di Precisione, Trasporti A. B., Arrivi e Distrib., Poste Ferrovia A e B, Africa, Statistica, Interni, Palatino, Agricoltura, Dif. Esercito, Industria e Commercio Lavoro, Serv. Stampa, Genio Militare, Intend. Finanza, Pensioni di Guerra 1, 2, 3, 4, 5, Direz. Poste A. B., Telegrafo Centrale A. e B., Poste Seminario, Marina Mercantile, Grazia e Giustizia, Dif. Marina A. e B., Spolettificio, S. O.R.A., i Segretari delle cellule dei Ferrovieri; e di tutte le cellule dei dipendenti del Comune.

ORDINE DEL GIORNO: 1) La lotta unitaria dei pubblici dipendenti per un giusto salario e stipendio. Relatore il comp. Edoardo Perna.

LE IMPRESE DEGLI "11,, DI P. VESCOVIO

Coppie di innamorati rapinate dalla banda?

Il quartier generale era una sala da bigliardo

Quali altre imprese ha compiuto la banda di piazza Vescovio? Questa domanda i funzionari della Mobile se la sono posta immediatamente dopo la cattura degli undici membri della associazione a delinquere responsabile della rapina nell'appartamento della famiglia Leopardi La Face, in via Poggio Moiano 1. Che i giovani « gangster » siano responsabili di altri reati è possibile, anzi probabile. Ma di quali? Durante tutta la giornata di ieri, i funzionari hanno continuato ad interrogare senza sosta gli arrestati, nella speranza che qualcuno di essi si decidesse a fare ampia confessione. Tale speranza, però, fino a questo momento è rimasta delusa.

Era stata avanzata l'ipotesi che alcuni membri della combriccola fossero responsabili anche dell'irruzione a mano armata nell'appartamento del commerciante Salvatore Jezzi, irruzione avvenuta qualche tempo fa, i cui autori sono tuttora sconosciuti. L'ipotesi è però caduta, poichè gli arrestati hanno potuto dimostrare, mediante alibi inconfutabili, di essere del tutto estranei a questo reato.

Si ritiene però che, se non tutti almeno una parte dei giovani « gangster » abbia compiuto rapine ed estorsioni ai danni di coppie di innamorati, sorprese in intimità sui prati della periferia. La maggior parte di questi fatti, di cui la polizia ha avuto più volte notizia, non sono stati però denunciati dalle vittime, per comprensibili ragioni. E' necessaria però una certa prudenza nel ricercare le responsabilità della banda. Sarebbe troppo facile, infatti, ed anche troppo comodo, addossare agli arrestati la colpa di delitti commessi da altri, far fare cioè agli undici di piazza Vescovio la parte dei capri espiatori.

Nel corso delle indagini è risultato che un bigliardo di via Pinturicchio era il quartier generale dei rapinatori.

Un garzone pizzicagnolo ferito da una revolverata

Un grave incidente si è verificato ieri nella pizzicheria Evangelisti, in via Boncompagni 43.

Verso le 13,30, si trovava nel locale, e precisamente nel retrobottega, un amico del proprietario, tale Alfonso, non meglio identificato. Costui si avvicinava a un certo punto a una scrivania e, aperto un cassetto, ne estraeva una rivoltella per esaminarla. Nel maneggiare la pistola, l'Alfonso lasciava involontariamente partire un colpo, che raggiungeva il garzone Alvaro Piccioni, di 16 anni.

Il Piccioni, colpito alla gamba destra, veniva medicato sommariamente da un medico che si trovava nel negozio.

UN ELETTRICISTA ALL'ALBERGO SPAGNA

Giaceva completamente nudo sul letto intriso di sangue

Si era tagliato le vene perchè malato

Alle 11,45 di ieri mattina, una cameriera dell'albergo di Spagna, in via Mario de' Fiori, dopo aver invano bussato alla porta del cliente Enrico del Gruppo, elettricista venticinquenne, non avendo ottenuto nessuna risposta, chiedeva aiuto a due facchini i quali forzavano la serratura. Il giovane giaceva completamente nudo sul letto, le cui lenzuola erano, intrise di sangue. Il disgraziato era pallidissimo e privo di conoscenza, ma respirava ancora debolmente. Una quantità veramente notevole di sangue gli era sgorgata dai polsi recisi con una lametta da barba.

Il Del Gruppo veniva immediatamente ricoverato all'ospedale S. Giacomo, dove gli veniva praticata una trasfusione di sangue. Verso le ore [illegible] cominciava a riprendersi, ma non [illegible] essere interrogato, essendo ancora debolissimo.

[illegible] frattempo, la polizia aveva [illegible] due lettere scritte dal mancato suicida ai genitori Aurelio ed [illegible] e alla moglie, che risiede a Firenze con i figli. Nelle lettere, l'elettricista chiedeva perdono del gesto che stava per compiere, dichiarando di volersi togliere la vita perchè gravemente malato. Il Del Gruppo ha già tentato di uccidersi lo scorso anno, ingerendo una forte dose di sonnifero. Il suo tentativo fu però tempestivamente sventato. A Roma egli risiede abitualmente in via delle Mura Gianicolensi, presso i genitori. Nell'albergo Spagna aveva preso alloggio giovedì pomeriggio.

Oggi al Duca degli Abruzzi l'università del lavoratore

Oggi alle 17 presso l'Istituto « Duca degli Abruzzi » in via Palestro 30 avrà luogo la manifestazione inaugurale del secondo anno dell'Università del Lavoratore, promossa dall'INCA Provinciale.

Il prof. Candeloro che dirigerà il corso di lezioni sulla « Storia del Movimento Sindacale » aprirà il corso. Il prof. Pancini, dell'Università di Sassari, terrà quindi la prima lezione del corso di [illegible]

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Assemblee precongressuali: oggi ore 19 Sez. Ludovisi, Parioli e Salario in V. Savoia 13; alle 19.30 a Torpignattara in V. Casilina 531; alle 20.30 a Esquilino, P. Vittorio 85. Domani ore 10 Tiburtino III; ore 11 Sez. Ostiense; ore 10 Latino-Metronio in V. Satrio 16.

RIUNIONI SINDACALI

ENEL: Oggi alle 19.30 [illegible], nella sezione Ponte Milvio e Borgo Pio

AUTOFERROTRANVIERI (Sez. Autisti Pubblici), oggi alle 17.30 quelli del turno pari; lunedì alle 17.30 quelli del turno dispari.

PENSIONATI: Sez. [illegible], domani alle 10, [illegible] (Sez. P.S.I.).

R FORMA AGRARIA E LEGGE STRALCIO

Un convegno di contadini per gli "scorpori,, nell'Agro

Ogni giorno delegazioni di contadini della nostra provincia si recano all'Ente Maremma, incaricato di applicare la legge stralcio di riforma fondiaria, per presentare le loro rivendicazioni in materia di espropri e di assegnazione delle terre. L'Ente Maremma vorrebbe limitare la sua azione scorporando solo 36.710 ettari su un totale di 300.000. A questi risultati irrisori si vorrebbe arrivare escludendo dall'applicazione della legge 87 Comuni e operando concretamente solo in 15 Comuni delle tre zone soggette alla legge stralcio. E' evidente che un simile piano non può minimamente soddisfare le esigenze di oltre 100.000 contadini oggi senza terra e con terra insufficiente ai bisogni familiari. E' per questo che le popolazioni della campagna hanno costituito i comitati per la riforma agraria che conoscono i contadini poveri e indicano su quali terre si chiede vengano fatti gli « scorpori ».

Venerdì mattina, ad esempio, sono venuti a Roma, all'Ente Maremma, i rappresentanti dei contadini di Formello e di Agosta. I primi hanno rivendicato l'esproprio di 900 Ha. del P. Chigi, dell'agrario Vecchiarelli e dei F.lli Santi; tutti terreni incolti o malcoltivati che invece, a tutt'oggi, l'Ente Maremma non intende scorporare. Il Comitato per la riforma agraria di Formello ha, nel contempo, presentato un elenco di 217 famiglie per un totale di 942 persone aventi necessità di terra. I contadini di Agosta hanno richiesto l'estensione della legge stralcio a tutta la provincia e a tutto l'Agro romano, facendo presente la tragica situazione dei lavoratori di Agosta, paese senza terra e senza altre possibilità di lavoro.

Viene pertanto annunciato che la Costituente della terra della provincia convocherà a Roma, nei prossimi giorni un grande convegno contadino e popolare per decidere lo sviluppo della lotta per una giusta riforma agraria.

FEDERAZIONE GIOVANILE

QUESTA SERA la Federazione è aperta fino alle ore 24 per permettere alle Sezioni di consegnare i biglietti della lotteria.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10 — 7,10: Prev. tempo — 8,24: Musica leggera — 10,30: Casa serena — 12: Orch. Filippini — 13,20: Mus. rich. — 14,00: Orch. Donadio — 15,35: « Notturni di Chopin » — 16,30: « Steneterello » operetta in tre atti — 18,30: Orch. Savina — 19,36: Mus. rich. — 20,30: Notiz. sport. — 20,33: « Zig zag » — 21,00: Oltre i cinque sensi — 21,35: Quartetto Cetra — 22,10: « Tifone » di J. Conrad — 23,25: Compl. Righi-Saitto — 0,05: Zanussi orch. — 0,30: Orch Bonaselli.

RETE ROSSA — Ore 13,30: Orchestra Nicelli — 14: Mus. rich. — 14,30: Duo Pomeranz-Brandi — 16,30: Orch. Angelini — 17: Concerto sinf. dir da E. Jochum — 18,15: Orch. Ferrari — 18,35: Lotto — 19: Orch. Donadio — 19,30: Mus. rich. — 20,30: « La donna perduta » operetta in tre atti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,40: « Tirsi e Clori » di Claudio Monteverdi — 22,00: I quartetti di Beethoven

OGGI « PRIMA » AL

FIAMMA

OGGI « PRIMA » AL CINEMA TEATRO

BERNINI

SULLO SCHERMO

La Minerva-Film presenta:

GINO CERVI
MARGARET GENSKE
DELIA SCALA
ERMANNO RANDI
OTELLO TOSO

La SCOGLIERA del PECCATO

SULLA SCENA

DEBUTTO DELLA GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE

BUFFONATE 1951

— CON —

« I MARTANA »

A. HOLTENS - ISA D'ARPA

Canta: RINO SALVIATI

16 ROYLAND BALLETT 16

Orchestra: NINO BRERO

— PLATEA: L. 200 —

OGGI « Prima » in esclusiva al Cinema

SPLENDORE

Le gesta leggendarie di un bandito romantico

AMEDEO NAZZARI
MARIA MAUBAN
JEAN CHEVRIER
JACQUELINE PIERREUX

DOMENICA 13 MAGGIO, ORE 16,30 PRECISE

GRANDE MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DI SIENA

1. Parte: 1) Parata della Caccia alla Volpe (con le mute di cani della Società Romana Caccia alla Volpe); 2) Gimcana della Scuola di Equitazione della Farnesina; 3) Evoluzioni di Elicotteri; 4) Volo simultaneo di piccioni viaggiatori della Colombaia militare.

2. Parte: 1) Gioco della Rosa degli Allievi Carabinieri a Cavallo; 2) Carosello Equestre dello Squadrone dei Carabinieri.

BANDA DEI CARABINIERI

diretta dal M.o DOMENICO FANTINI

PRO « SETTIMANA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA »

PREZZI POPOLARISSIMI

Posti Tribune Centrali (sedie)		L. 500
Posti Tribune Laterali (panche)	Interi	» 400
Posti Tribune Laterali (panche)	Ridotti p. milit. e bambini	» 200
Posti in Piedi Recinto Tribune	Interi	» 200
Posti in Piedi Recinto Tribune	Ridotti p. milit. e bambini	» 100
Prato	Interi	» 100
Prato	Ridotti p. milit. e bambini	» 100

I biglietti di ogni tipo sono in vendita fino alle ore 13 di domenica 13, presso A.R.P.A., locali C.I.T. (Piazza Colonna), Tel. 684.316 Nei botteghini di P. di Siena, dalle 9 in poi di domenica 13 maggio